

TANGANELLI ULISSE (Arezzo, 6 dic. 1853 - 23 marzo 1931). Avvocato, magistrato, giornalista e poeta.

Si laureò in Giurisprudenza presso l'università di Pisa e per alcuni anni esercitò la professione di avvocato (fu nel collegio di difesa nel processo per i fatti di Anghiari del 1879). Passò alla magistratura, ripercorrendo tutti i gradi della carriera, da pretore in varie città a presidente di corte d'appello. Fu presidente per molti anni della Banca Popolare di Arezzo, consigliere provinciale per l'Unione degli Italiani nel dopoguerra, socio dell'Accademia Petrarca fin dal 1874.

Coltivò anche interessi giornalistici e letterari, scrisse, con lo pseudonimo di Utinam, sul periodico della Provincia di Arezzo di indirizzo radical-democratico, "L'Aretino", fondato nel 1878. Fu collaboratore e redattore della rivista letteraria fiorentina la "Scena Illustrata" e pubblicò diverse raccolte di poesia, che riscossero consensi anche in ambienti specialistici: *Autumnalia*, *Aestiva*, *Bois* (in dialetto milanese bettola, taverna), *Buona Dea*, la raccolta artisticamente più riuscita e significativa. I suoi pregi artistici furono illustrati, nell'adunanza del 5 Aprile del 1932, dal presidente dell'Accademia Petrarca, Ludovico Occhini, in quel periodo anche podestà di Arezzo.

Bibl.: F.A. MASSETANI, *Dizionario Biografico degli Aretini*, BCA; A. ARETINI, *Necrologio*, in AMAP X (1931), pp. 171-173; L. OCCHINI, *Ulisse Tanganelli Poeta*, in AMAP XII (1932), pp. 15-38 (*Discorsi e Memorie*).

(V. Vigorita)